



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CETDMO500A: Alessandro Volta



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Tenuto conto che la scuola raccoglie un'utenza soprattutto di rientro nel sistema scolastico, sollecitato da motivi di ricerca di occupazione, di miglioramento di livello nel proprio contesto lavorativo o, comunque di rinnovata consapevolezza della necessita' di formazione e istruzione personale, si lavora molto sui valori di cittadinanza, sull'impegno e la partecipazione allo sviluppo sociale, sulla capacita' di organizzare o riorganizzare la propria vita e di sapersi orientare nelle diverse attivita'.

Punti di debolezza

Mancanza * di strumenti programmatici, * di indici di valutazione, * di criteri di osservazione comportamentali, tali da poter rendere piu' incisivo ed efficace il lavoro svolto a livello personale dai singoli docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato alcuni aspetti del proprio curriculum, per gli altri aspetti ha riportato le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli e ha definito in modo poco chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti soltanto in parte con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze non sono precisate in modo chiaro.

La scuola raccoglie in modo informale le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Meno della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti, anche se è coinvolta meno della metà dei docenti.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni, anche se non in modo sistematico.

Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito solo parzialmente gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

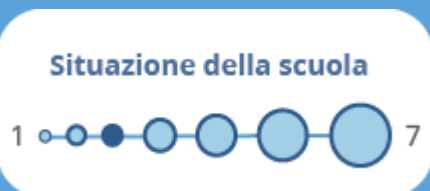
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono appena sufficienti a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica scarsa attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce solo alcuni obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e solo alcune modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono poco diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è scarsa. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP non è adeguata e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento è scarso.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza alcuni percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)



specifici solo per alcuni studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.

La scuola si limita a realizzare attività di continuità e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è scarsa.

Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate in modo sufficiente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Pur se ancora da migliorare, soprattutto sotto l'aspetto relazionale e di comunicazione con il territorio, la scuola sta svolgendo in modo sufficiente il proprio servizio scolastico. È pienamente soddisfacente l'impegno finanziario del gestore, che permette gradatamente di dotare la scuola di sempre più aggiornate tecnologie didattiche. Manca un sistematico e ben strutturato sistema di verifica e di controllo dei vari processi messi in atto, che faccia arricchire la scuola di esperienze, di buone prassi, e sia di base per un reale processo di miglioramento continuo. Ma le premesse per la realizzazione di un sistema di controllo efficace dei processi ci sono, come anche la volontà di progredire su questa linea da parte di tutto il personale della scuola coinvolto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

Data anche la particolarità dell'utenza (alunni rientranti da abbandoni scolastici, alunni di maggiore età con qualche esperienza di lavoro, alunni con percorsi scolastici frammentati) le famiglie sono poco o per niente coinvolte nella vita della scuola e seguono poco i figli nel percorso scolastico, attendendo solo l'ottenimento comunque di un titolo di studio ai fini di una qualche opportunità in più di occupazione. D'altra parte la scuola dovrebbe attivare canali comunicativi più adeguati.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Considerato che gli alunni che sono iscritti al nostro Istituto mirano, nella maggior parte, soprattutto al semplice ottenimento del diploma, senza alcuna considerazione dei livelli di conoscenze e competenze raggiunte, testimoniato questo dalla collocazione della maggior parte degli alunni diplomati nella fascia comprendente i voti dal 60 al 70

TRAGUARDO

Tenuto conto che i risultati finora forniti dalla scuola evidenziano una collocazione media del profitto degli alunni dei vari indirizzi nella fascia 60 e 61-70 per il 70-75%; Si ritiene necessario e prioritario puntare sull'innalzamento dei risultati scolastici, collocando almeno il 50% degli alunni nella fascia di voto 70 -80



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Determinare, per ogni disciplina, il curricolo verticale (3° 4° e 5° anno) condiviso da tutti i docenti in fase di programmazione, con conseguente condivisione di modalità didattiche e criteri di valutazione comuni.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un contesto di supporto all'apprendimento basato: * sulla cura e lo sviluppo dell'interazione alunno-docente. * su un setting d'aula adeguato ad una didattica laboratoriale, solidale e cooperativa * sull'attenzione costante alle nuove metodologie e tecnologie didattiche
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare uno sportello di accoglienza e ascolto Predisporre azioni e modalità recupero di conoscenze e abilità Costruire e condividere percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare le attività didattiche e metodologiche per rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli alunni per sviluppare al massimo le potenzialità di ciascuno e per permettere scelte di studi o di professioni rispondenti alla propria personalità'.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Realizzare una identità formativa ben radicata sul territorio e sostanziata da un'offerta formativa di qualità, strutturata su processi di continuo miglioramento e su un'organizzazione efficiente ed efficace delle risorse umane e finanziarie.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innalzare il livello di formazione e competenze degli insegnanti, sviluppando abilità operative e metodologiche innovative per un più efficace processo di insegnamento/apprendimento per competenze, secondo le linee guida della riforma.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Elaborare percorsi formativi comuni con enti locali, associazioni locali presenti sul territorio, scuole del territorio e associazioni professionali nazionali e regionali





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Nell'ambito di una generale attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee per la formazione di un cittadino consapevole e responsabile per una cittadinanza attiva e partecipe, è posta l'attenzione soprattutto alla competenza "imparare ad imparare".

TRAGUARDO

Supportare e potenziare il metodo di studio attraverso l'utilizzo di strumenti e strategie utili per riflettere sull'organizzazione e la pianificazione delle proprie competenze, con risultato finale di una descrizione di se stessi, della propria personalità, delle proprie potenzialità e delle prospettive personali e professionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un curricolo trasversale e relativa griglia di valutazione per l'acquisizione di competenze di cittadinanza, in particolare quella di "imparare ad imparare"
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare un contesto di supporto all'apprendimento basato: * sulla cura e lo sviluppo dell'interazione alunno-docente. * su un setting d'aula adeguato ad una didattica laboratoriale, solidale e cooperativa * sull'attenzione costante alle nuove metodologie e tecnologie didattiche
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare uno sportello di accoglienza e ascolto Predisporre azioni e modalità recupero di conoscenze e abilità Costruire e condividere percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare le attività didattiche e metodologiche per rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze degli alunni per sviluppare al massimo le potenzialità di ciascuno e per permettere scelte di studi o di professioni rispondenti alla propria personalità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire una formazione autonoma e permanente, impostando una didattica aperta alle idee e al confronto e orientata alla soluzione di casi e problematiche e non ad un pacchetto predisposto di conoscenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Innalzare il livello di formazione e competenze degli insegnanti, sviluppando abilità operative e metodologiche innovative per un più efficace processo di insegnamento/apprendimento per competenze, secondo le linee guida della riforma.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Elaborare percorsi formativi comuni con enti locali, associazioni locali presenti sul territorio, scuole



del territorio e associazioni professionali nazionali e regionali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerato che gli alunni che sono iscritti al nostro Istituto mirano, nella maggior parte, soprattutto al semplice ottenimento del diploma, senza alcuna considerazione dei livelli di conoscenze e competenze raggiunte, testimoniato questo dalla collocazione della maggior parte degli alunni diplomati nella fascia comprendente i voti dal 60 al 70 (80/90%); Ritenuto che nel mondo lavorativo oggi sono richieste soprattutto competenze e conoscenze adeguate, non bastando più il semplice "pezzo di carta"; La scuola si pone progettualmente, dal punto di vista organizzativo delle risorse umane e materiali e dal punto di vista formativo e didattico, con il fine di formare cittadini con conoscenze e competenze adeguate al mondo d'oggi e quindi con risultati finali pienamente soddisfacenti. "Imparare ad imparare" è una competenza chiave importante per la cittadinanza in quanto: * è essenziale per adattarsi a un mondo in rapido cambiamento, dove l'apprendimento deve essere continuo per tutta la vita. * permette di partecipare attivamente alla vita sociale, professionale ed economica, acquisendo nuove abilità e adattandosi a diversi contesti. * favorisce la crescita personale e professionale, dotando l'individuo degli strumenti necessari per navigare la complessità del mondo moderno.